

Fase 2, la Liguria vara un bando da 4 milioni per la formazione a distanza dei lavoratori

di **Redazione**

22 Maggio 2020 - 19:38



Genova. Un piano straordinario di **'formazione per la ripresa'** con un bando da **4 milioni di euro** dal Fondo sociale europeo per realizzare **attività formative a distanza di supporto ad aziende e lavoratori** in modo da agevolare il più possibile la riapertura delle attività economiche in piena sicurezza a seguito dell'emergenza Covid. Lo ha approvato la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Formazione Ilaria Cavo, quale risposta alle problematiche emerse a seguito alla pandemia, in relazione alla necessità di modificare l'organizzazione del lavoro e, al contempo, di acquisire nuove competenze. Si stima il coinvolgimento di almeno 4mila persone.

“Questo intervento - afferma il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti** - si aggiunge all'impegno di questa Giunta per accompagnare e sostenere, dopo la lunga fase di lockdown, la riapertura delle attività produttive. Oggi, a fronte di dati sanitari incoraggianti che attestano come il virus stia progressivamente mollando la presa sul nostro territorio, è fondamentale garantire una ripresa piena dell'economia e, al contempo, la sicurezza dei lavoratori, fornendo strumenti utili a rispondere in modo efficace alle nuove esigenze del mondo del lavoro. Questo bando, frutto di un confronto con le categorie produttive, va esattamente in questa direzione”.

Destinatari del bando sono **lavoratori occupati o in regime di cassa integrazione residenti o domiciliati in Liguria** a cui saranno erogati 'voucher formativi' da utilizzare per la formazione a distanza da parte degli enti di formazione, che potranno aderire all'iniziativa attraverso una 'manifestazione di interesse'. Al lavoratore verrà consegnata una sorta di buono formativo di partecipazione; il voucher sarà erogato all'ente di formazione sulla base degli allievi che avranno concluso positivamente il percorso.

“Stiamo lavorando per trasformare questo momento di crisi in un'**opportunità di potenziamento del sistema produttivo nel suo complesso** - aggiunge l'assessore Cavo - garantendo l'acquisizione delle regole necessarie per ripartire e rafforzando le competenze di imprenditori e lavoratori a fronte dei cambiamenti imposti dalla pandemia che abbiamo affrontato. Con questo bando attiviamo un sistema snello e personalizzato che consente di accedere a contenuti formativi indispensabili per la riapertura in sicurezza delle attività produttive. Si tratta di uno strumento facilmente fruibile, flessibile e

diversificato in rapporto alle esigenze di ciascun lavoratore”.

È stato infatti definito un **catalogo dell’offerta formativa diviso in tre sezioni**: guida rapida per la ripresa, lezioni smart per la ripresa, orientamento e certificazione delle competenze. Ciascuna sezione prevede corsi brevi, relativi a materie trasversali o specifiche, fruibili a distanza in modo personalizzato per acquisire competenze, conoscenze e abilità utili ad affrontare in sicurezza la riapertura delle attività e il ritorno al lavoro nella **fase 2**: tra i temi affrontati, l’organizzazione del lavoro rispetto al rischio di contagio, la protezione individuale, la sanificazione dei locali, il rapporto tra haccp e covid-19, l’accoglienza dei clienti ma anche web marketing di base e avanzato, nuove modalità di vendita in relazione al distanziamento sociale (ad esempio on line, consegna a domicilio).

Per quanto riguarda i destinatari, vengono considerati ‘occupati’:

- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Liguria e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- lavoratori dipendenti di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Liguria, rientranti nelle seguenti categorie:

lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);

soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);

nel solo caso di impresa familiare, di cui all’art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell’imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell’impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);

coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, individuate dagli imprenditori, compresi gli artigiani.

- lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Liguria che esercitano l’attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

Vengono ricompresi anche i lavoratori beneficiari delle diverse tipologie di cassa integrazione, ovvero: Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO); Assegno Ordinario (FIS); Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS); Cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD).